

Codice A2003D

D.D. 24 luglio 2026, n. 349

L.R. n. 11/2018. Approvazione dei progetti per l'anno 2026 degli Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea, del cinema e dello spettacolo dal vivo proposti secondo le linee progettuali del triennio 2025-2027 di cui alle determinazioni dirigenziali n. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025 e n. 516/A2003D/2025 del 17.11.2025, per il sostegno dei quali sono state stipula



ATTO DD 349/A2003D/2026

DEL 24/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2003D - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: L.R. n. 11/2018. Approvazione dei progetti per l'anno 2026 degli Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea, del cinema e dello spettacolo dal vivo proposti secondo le linee progettuali del triennio 2025-2027 di cui alle determinazioni dirigenziali n. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025 e n. 516/A2003D/2025 del 17.11.2025, per il sostegno dei quali sono state stipulate specifiche convenzioni per il medesimo triennio, ai sensi della D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025.

Premesso che:

- nell'ordinamento regionale è vigente la Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- in base all'art. 4 (Funzioni della Regione), comma 1, della predetta legge, la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)" ; in particolare, in forza del comma 2, lett. d), del richiamato articolo, il medesimo Ente "attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";
- in particolare, l'art. 7 (Strumenti di intervento) della predetta legge regionale prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a "partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della

cultura” (lett. b punto 3);

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale.

Dato atto che:

- la Regione Piemonte negli anni ha promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l’ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- si tratta di soggetti giuridici peculiari che svolgono attività di interesse della collettività o comunque strumentali rispetto a compiti pubblici essenziali e a pubbliche funzioni;

- ai sensi dell’art. 6 (Programma triennale della cultura) della l.r. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.6.2025, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027. Al capitolo 3.3. (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2025-2027 si incentra sulla capacità degli stessi di definire una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell’area in cui agisce l’ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell’ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

- tenuto conto dell’obiettivo generale di consolidare il ruolo centrale degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma di Attività, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio precedente, nel richiamato capitolo 3.3, ha inteso confermare, per il nuovo triennio 2025-2027, una modalità di intervento a sostegno di iniziative e progetti dei medesimi Enti disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di favorire una migliore programmazione sul medio periodo.

Dato altresì atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 328/A2003D/2025 dell’1.9.2025 “L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l’anno 2025 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell’arte contemporanea e dello spettacolo dal vivo”, il Settore regionale Promozione delle Attività Culturali ha provveduto a:

a) approvare, per le motivazioni e le finalità nello stesso atto dirigenziali illustrate, le linee progettuali per il triennio 2025-2027 degli Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell’arte contemporanea e dello spettacolo dal vivo, individuati nell’Allegato A alla determinazione medesima, di cui fa parte integrante e sostanziale;

b) approvare gli specifici progetti culturali, per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, dei soggetti di cui al sopra citato Allegato A;

c) demandare alla Giunta Regionale la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2025, primo anno del triennio 2025-2027, presentati da ciascuno degli Enti individuati nel richiamato Allegato A del suddetto provvedimento;

d) demandare alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" per la definizione e sottoscrizione di specifiche convenzioni per il triennio 2025-2027, comprensive dei progetti culturali per l'anno 2025, al fine di disciplinare i relativi rapporti con ciascuno degli Enti elencati nel ridetto Allegato A dello stesso provvedimento;

e) stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2025-2027 non avrebbe costituito obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarebbe stata definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei limiti e condizioni, che sarebbero stati esplicitati nelle convenzioni per il medesimo triennio 2025-2027, da sottoscrivere con ciascuno degli Enti sopra citati, in ossequio a quanto stabilito dalla D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità, e a quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025;

- con successiva determinazione dirigenziale n. 516/A2003D/2025 del 17.11.2025 "L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dalla Fondazione Film Commission Torino Piemonte e dalla Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania, quali Enti partecipati dalla Regione Piemonte", il precitato Settore regionale "Promozione delle Attività Culturali" ha provveduto, inoltre, ad approvare le linee progettuali per il triennio 2025-2027 e gli specifici progetti culturali, per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, proposti dalla Fondazione Film Commission Torino Piemonte e dalla Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania, quali Enti partecipati dalla Regione Piemonte di cui all'Allegato A del provvedimento medesimo;

- con la medesima determinazione dirigenziale n. 516/A2003D/2025 del 17.11.2025 è stata, altresì, demandata alla Giunta Regionale la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2025, primo anno del triennio 2025-2027, presentati da ciascuno dei due Enti individuati nel richiamato Allegato A del suddetto provvedimento ed è stata anche demandata alla stessa Giunta Regionale l'autorizzazione alla sopra individuata Direzione regionale per la definizione e sottoscrizione di specifiche convenzioni per il triennio 2025-2027, comprensive dei progetti culturali per l'anno 2025, al fine di disciplinare i relativi rapporti con ciascuno dei due Enti elencati nel predetto Allegato A dello stesso provvedimento;

- con il succitato provvedimento dirigenziale n. 516/A2003D/2025 del 17.11.2025 è stato, infine, stabilito che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2025-2027 non avrebbe costituito obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarebbe stata definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei limiti e condizioni, che sarebbero stati esplicitati nelle convenzioni per il medesimo triennio 2025-2027, da sottoscrivere con ciascuno degli Enti sopra citati, in ossequio a quanto stabilito dalla D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei

livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità, e a quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025;

- nelle suddette determinazioni dirigenziali è stato, altresì, richiamato quanto disposto dal sopra citato capitolo 3.3 del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025-2027, in base al quale la definizione dell'apporto regionale, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici fini statutari dei diversi Enti, deve tenere conto dei seguenti elementi:

- a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;
- b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;
- c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzii l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;
- d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre fonti di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;
- e) idoneità della programmazione all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente, con particolare attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali nonché all'integrazione di nuovi cittadini e cittadine;

- con deliberazione n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025 "L.R. n. 11/2018 e L.R. 24/1990. D.C.R. n. 89 - 13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 di un primo gruppo di Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2025-2027. Spesa complessiva di Euro 20.444.000,00 (di cui Euro 9.937.000,00 sul cap. 182890/2025 e Euro 10.377.000,00 sul cap. 182890/2026; Euro 65.000,00 sul cap. 182953/2025 ed Euro 65.000,00 sul cap. 182953/2026", la Giunta Regionale ha provveduto, tra l'altro, a:

a) riconoscere, ai sensi della L.R. n. 11/2018, della l.r. n. 24/1990 e della D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, il sostegno economico dei progetti culturali riferiti all'anno 2025, approvati dai competenti Settori della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", degli Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte, così come indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, per l'importo complessivo di Euro 20.444.000,00;

b) demandare alla Direzione regionale "Cultura Turismo, Sport e Commercio" l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dallo stesso provvedimento deliberativo;

- il competente Settore "Promozione delle Attività Culturali" della "Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio" ha, di conseguenza, provveduto ad approvare con distinte determinazioni dirigenziali lo schema delle specifiche convenzioni successivamente stipulate con ciascuno degli Enti operanti negli ambiti dell'arte contemporanea, del cinema e dello spettacolo dal vivo, inseriti nell'Allegato A di cui alla sopra citata D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025, assegnando contestualmente, ai singoli Enti, il contributo regionale per il sostegno alla realizzazione dei propri progetti riferiti all'anno 2025;

le suddette convenzioni, per il triennio 2025-2027, comprensive del progetto per l'anno 2025, hanno fra l'altro previsto, nell'art. 3.3, che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per

gli anni 2026 e 2027 sarebbe stato definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

- a) l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2026 e 2027 del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dello schema economico previsionale, secondo le modalità stabilite nell'art. 4 dell'atto convenzionale;
- b) la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo dell'Ente, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente; la perizia asseverata di cui all'art. 4.3, lett. b), della stessa convenzione potrà essere trasmessa entro e non oltre i successivi 30 giorni;
- c) l'avvenuta verifica, da parte del competente Settore "Promozione delle Attività Culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;
- d) verifica della sufficiente disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

Dato atto, inoltre, che, dall'istruttoria svolta dal Settore regionale "Promozione delle Attività Culturali" risulta quanto segue:

- i soggetti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte, operanti negli ambiti dell'arte contemporanea, del cinema e dello spettacolo dal vivo individuati nell'allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, hanno presentato la documentazione prevista nell'art. 3.3 delle convenzioni stipulate con la Regione medesima e precisamente: il progetto dettagliato per l'anno 2026, secondo anno del triennio 2025-2027, nell'ambito delle linee progettuali 2025-2027, corredato del relativo schema economico previsionale di cui all'art. 2.1 degli stessi atti convenzionali, chiedendo contestualmente il sostegno alla rispettiva realizzazione;
- i medesimi soggetti hanno altresì prodotto la rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente, secondo quanto stabilito dall'art. 4 delle ridette convenzioni;
- gli Enti descritti nel sopra citato allegato (che reca i soggetti beneficiari, le ragioni giustificative, le iniziative culturali e l'importo assegnato), hanno provveduto ad approvare i rispettivi bilanci preventivi per l'anno 2026, inserendo tra le entrate la previsione del presunto importo del contributo della Regione Piemonte, senza che esso costituisse obbligazione giuridicamente vincolante per la stessa, tenuto conto che, ai sensi del ridetto art. 3.3, di ciascuna delle convenzioni dagli stessi Enti sottoscritte, l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2026 e 2027 viene definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei limiti e condizioni nel medesimo articolo stabiliti;
- sulla base della documentazione presentata, è stata verificata, da parte del competente Settore "Promozione delle Attività Culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", il mantenimento della coerenza dei progetti proposti, per l'anno 2026, da ciascuno degli Enti di cui all'allegato A) del presente provvedimento con le linee progettuali triennali 2025-2027 degli Enti medesimi, approvate con le precitate determinazioni dirigenziali n. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025 e n. 516/A2003D/2025 del 17.11.2025 ed è stato, altresì, accertato, a cura dello stesso Settore, il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei progetti medesimi rispetto a quelli realizzati nell'anno 2025;
- è stato inoltre accertato che i suddetti progetti riferiti all'anno 2026, secondo anno del triennio 2025-2027, rispettano pienamente i requisiti previsti nel già citato Piano Triennale della Cultura

2025-2027, come sopra elencati (unicità e qualità delle iniziative proposte, storicità dell'intervento regionale, capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, alta qualità della progettualità, idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia);

- è stata accertata, infine, la sussistenza dell'interesse pubblico regionale a sostenere tali progetti, nell'ambito delle linee progettuali 2025-2027, proposti dagli Enti in argomento e riportati nel sopra citato Allegato A al presente provvedimento dirigenziale, in quanto aventi positive ricadute sull'intera collettività di riferimento, non solo locale.

Ritenuto, pertanto, in linea con quanto già avvenuto nelle precedenti annualità, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e in ottemperanza a quanto disposto dal succitato Programma Triennale della Cultura 2025-2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, che ricorrano le condizioni e i requisiti per approvare gli specifici progetti culturali proposti da ciascun Ente partecipato e controllato dalla Regione Piemonte per l'anno 2026, secondo anno del triennio 2025-2027, come descritti nell'allegato A) al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, e di demandare, alla Giunta Regionale, il riconoscimento degli importi del contributo economico per il sostegno alla rispettiva realizzazione, in ossequio a quanto disposto con la predetta D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025.

Dato atto che tutta la documentazione citata è conservata agli atti del Settore "Promozione delle Attività Culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Dato atto, inoltre, che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Marco Chiriotti, Dirigente del precitato Settore "Promozione delle Attività Culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto, come sopra precisato, la definizione dei contributi a sostegno dei singoli progetti sarà oggetto di successivi provvedimenti della Giunta Regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" – Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché

la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11");
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 19 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021";
- la D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";
- la determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025 "L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio

2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea e dello spettacolo dal vivo";

- la determinazione dirigenziale n. 516/A2003D/2025 del 17.11.2025 "L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dalla Fondazione Film Commission Torino Piemonte e dalla Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania, quali Enti partecipati dalla Regione Piemonte";
- la D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025 "L.R. n. 11/2018 e L.R. 24/1990. D.C.R. n. 89 - 13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 di un primo gruppo di Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2025-2027. Spesa complessiva di Euro 20.444.000,00 (di cui Euro 9.937.000,00 sul cap. 182890/2025 e Euro 10.377.000,00 sul cap. 182890/2026;
- Euro 65.000,00 sul cap. 182953/2025 ed Euro 65.000,00 sul cap. 182953/2026");
- la convezione rep. n. 455/2025 del 17.12.2025 di cui alla determinazione dirigenziale n. 560/A2003D/2025 del 28.11.2025 fra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale "Castello di Rivoli - Museo D'Arte Contemporanea";
- la convezione rep. n. 437/2025 del 12.12.2025 di cui alla determinazione dirigenziale n. 563/A2003D/2025 dell'1.12.2025 fra la Regione Piemonte e la Fondazione Artea;
- la convezione rep. n. 20/2026 del 14.1.2026 di cui alla determinazione dirigenziale n. 574/A2003D/2025 del 2.12.2025 fra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania;
- la convezione rep. n. 423/2025 del 4.12.2025 di cui alla determinazione dirigenziale n. 556/A2003D/2025 del 26.11.2025 fra la Regione Piemonte e la Fondazione Piemonte dal Vivo - Circuito regionale dello Spettacolo;
- la convezione rep. n. 424/2025 del 4.12.2025 di cui alla determinazione dirigenziale n. 558/A2003D/2025 del 27.11.2025 fra la Regione Piemonte e l'Associazione Settimane Musicali di Stresa - Festival Internazionale;
- la convezione rep. n. 442/2025 del 16.12.2025 di cui alla determinazione dirigenziale n. 561/A2003D/2025 del 28.11.2025 fra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Regio di Torino;
- la convezione rep. n. 443/2025 del 16.12.2025 di cui alla determinazione dirigenziale n. 564/A2003D/2025 dell'1.12.2025 fra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Piemonte Europa;
- la convezione rep. n. 439/2025 del 12.12.2025 di cui alla determinazione dirigenziale n. 566/A2003D/2025 dell'1.12.2025 fra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Stabile di Torino;
- la convezione rep. n. 438/2025 del 12.12.2025 di cui alla determinazione dirigenziale n. 565/A2003D/2025 dell'1.12.2025 fra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani;
- la convezione rep. n. 429/2025 dell'11.12.2025 di cui alla determinazione dirigenziale n. 576/A2003D/2025 del 2.12.2025 fra la Regione Piemonte e la Fondazione Film Commission Torino Piemonte.;

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e in ottemperanza a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027 (D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025), nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027 di cui alle determinazioni dirigenziali n. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025 e n. 516/A2003D/2025 del 17.11.2025, gli specifici progetti per l'anno 2026, secondo anno del triennio 2025-2027, proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea, del cinema e dello spettacolo dal vivo, ai sensi dell'art. 3.3 (Intervento della Regione), delle convenzioni dagli stessi stipulate con la Regione Piemonte, in esecuzione della D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025 , e descritti nell'Allegato A) del presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Giunta Regionale la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti per l'annualità 2026, secondo anno del triennio 2025-2027, presentati da ciascuno degli Enti individuati nel richiamato Allegato A) del presente provvedimento, in ossequio a quanto disposto dalle sopra citate determinazioni dirigenziali n. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025 e n. 516/A2003D/2025 del 17.11.2025;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dal D.Lgs n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003D - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

SETTORE PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI

L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione dei progetti per l'anno 2026 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea, del cinema e dello spettacolo dal vivo.

	Soggetto	Nota esplicativa
1	FONDAZIONE ARTEA	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Artea, con nota del 30.3.2026, protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 6257/2026 ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2026, denominato "ARTEA 2026: Crescita culturale e valorizzazione dei territori: identità e creatività per uno sviluppo durevole", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione Artea approvate con DD. 328/A2003D/2025 del 1.9.2025 e richiamate nella specifica Convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 437 del 12/12/2025, di cui alla D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 1.387.000,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Artea è stata formalmente costituita su iniziativa dell'Associazione Marcovaldo di Caraglio in data 3.7.2009. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 98-12019 del 4.8.2009, ha autorizzato l'adesione della Regione Piemonte, quale Socio Fondatore della Fondazione medesima; la Regione Piemonte, unitamente al Comune di Cuneo, riveste attualmente il ruolo di Fondatore;

		- il bilancio di previsione 2026, approvato dal Collegio dei Fondatori il 24.11.2025, prevede uscite complessive pari ad Euro 1.690.000,00 ed entrate ammontanti ad Euro 1.690.000,00, con un risultato di esercizio in pareggio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di Euro 900.000,00; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 18-1865 del 24.11.2025, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale sulla base dei progetti specifici della Fondazione approvati dalla Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", ai sensi della Convenzione di cui alla determinazione dirigenziale n. 563/A2003D/2025 dell'1.12.2025 del Settore "Promozione delle Attività Culturali", conformemente a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2025/2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, ai sensi dell'art. 7 della L.r. n. 11/2018, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2026-2028; Il progetto "ARTEA 2026: Crescita culturale e valorizzazione dei territori: identità e creatività per uno sviluppo durevole", per l'anno 2026, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2025/2027, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, con: a) Mostre e percorsi espositivi: la Fondazione lavora allo sviluppo e alla realizzazione di mostre capaci di valorizzare le identità storiche e culturali del territorio di riferimento, valorizzandone i beni culturali strategici coinvolti come sedi degli eventi. In questo contesto si colloca la mostra programmata per l'autunno del 2026 al Filatoio di Caraglio, "Marc Riboud. Verso il mondo", concepita come grande retrospettiva sul fotografo francese, tra i più rilevanti del Novecento e membro dell'agenzia Magnum Photos. Il progetto, realizzato in collaborazione con il Musée Guimet di Parigi, ripercorrerà gli oltre cinquant'anni di attività del fotografo, valorizzando il legame tra l'identità storica del Filatoio e il respiro internazionale del progetto; b) Rassegne, eventi culturali e processi creativi: "Città in Note. La musica dei luoghi", rassegna ideata e
--	--	--

	programmata da Fondazione Artea e Comune di Cuneo, con l'obiettivo di mettere in dialogo i linguaggi della musica dal vivo e la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico, giungerà nel 2026 alla sua sesta edizione. Il progetto prevede oltre 30 attività nei sei giorni di programmazione previsti, con il coinvolgimento di artisti quali Carmen Consoli, Jennifer Fernandez e Piero Perelli. Prosegue con successo anche l'iniziativa "Carte da decifrare", rassegna diffusa nei luoghi caratterizzati da una peculiare valenza storica, paesaggistica e culturale siti nel Comune di Busca, giunta ormai all'ottava edizione, che propone l'incontro con i grandi nomi della letteratura e della saggistica, realizzata in collaborazione con il Comune di Busca e in partenariato con il Salone del Libro di Torino. In ambito musicale, Artea ripropone il format di successo di "The Youth Factor", volto a sviluppare il coinvolgimento di nuovi pubblici ed in particolare delle fasce più giovani della popolazione; il percorso, rivolto agli studenti del territorio del Comune di Cuneo, propone incontri formativi, ore di formazione e appuntamenti aperti al pubblico per avvicinare i giovani alla progettazione culturale e alle pratiche artistiche legate ai linguaggi della musica; c) Gestione e valorizzazione di beni culturali: il lavoro svolto da Artea, a partire dal 2017, sul Forte Albertino di Vinadio vedrà un consolidamento, nel 2026, delle attività per la valorizzazione del bene, puntando su aspetti strategici quali l'accessibilità universale, la sostenibilità e la tutela della biodiversità; partendo dalle esposizioni permanenti "Montagna in movimento" e "Messaggeri alati", passando per la programmazione di attività di valorizzazione culturale e turistica del sito con le manifestazioni dedicate in particolare alle produzioni artistiche e all'artigianato locale "Forte in fiore/montagna", "Temporary Shop" e "Che Forte Natale – XXII Mercatino di Natale", Artea lavorerà per evolvere verso una progettazione mirata a potenziare l'inclusività del sito e lo sviluppo di nuovi pubblici, in particolare tramite l'implementazione di attività esperienziali focalizzate sulle famiglie con bambini da 0 a 3 anni. Per quanto inerisce alle attività svolte da Artea presso il Filatoio di Caraglio, il 2026 segna l'avvio del progetto triennale di valorizzazione del bene, nel quadro del Protocollo d'Intesa per il sostegno alla realizzazione del "Progetto di valorizzazione del Filatoio di Caraglio. 2026-2028" stipulato con Regione Piemonte, Comune di Caraglio, Banca di Caraglio, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e Fondazione Compagnia di San Paolo, valevole per il triennio 2026-2028. In questo contesto, Artea opererà, da un lato, per realizzare un programma triennale di mostre e public programme di ampia fruizione e grande impatto, mantenendo una specifica attenzione ai punti di contatto con gli elementi identitari del Filatoio e, dall'altro, per potenziare la fruibilità e valorizzare l'allestimento del Museo del Setificio Piemontese, attraverso un complesso di azioni volte a garantire l'apertura al pubblico del Museo, valorizzarne l'allestimento attraverso uno storytelling innovativo e
--	---

	l'integrazione di attività musicali e performative all'interno degli spazi espositivi. In tale contesto, Artea si attiverà, in ottica globale, per sviluppare strumenti efficaci di comunicazione e narrazione del patrimonio, per rendere più attrattiva la storia produttiva e industriale del sito; d) Coordinamento e innovazione delle pratiche: il progetto annuale prevede il rafforzamento dei legami esistenti con gli stakeholders attuali, la creazione di nuove opportunità di collaborazione all'interno e all'esterno dello scenario di riferimento della fondazione; e) Ricerca e sviluppo: Artea, in qualità di soggetto tecnico qualificato, proseguirà a promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte a soggetti privati, per sostenere progettualità culturali e generare reciproco valore e ricadute positive per il territorio, promuovendo azioni di welfare culturale; f) Comunicazione: ogni singolo progetto che la Fondazione implementerà sarà corredato da una strategia di comunicazione specifica, disegnata al fine di massimizzarne il potenziale di ricaduta anche in termini di promozione e visibilità. In particolare, la Fondazione opererà su due macro-ambiti: la comunicazione istituzionale e la comunicazione di progetto, specificamente dedicata alle singole iniziative promosse e realizzate. - Per quanto concerne la rispondenza del progetto per l'anno 2026 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio regionale, la realizzazione del descritto progetto per l'anno 2026 testimonia il posizionamento della Fondazione a livello provinciale, regionale e nazionale, quale soggetto autorevole e affidabile nella progettazione e realizzazione di interventi complessi e di rete, nonché una crescente capacità di attrarre risorse pubbliche e private ed una visione di lungo periodo, rivolta al benessere dei territori, in grado di generare benefici concreti e sostenibili. L'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, fondato sulla governance condivisa fra Regione Piemonte e Enti locali del territorio, si caratterizza in particolare per la progettazione nei campi della valorizzazione del patrimonio culturale e dello sviluppo culturale tramite iniziative radicate e di alto livello, come, a titolo esemplificativo, il programma espositivo previsto per il Filatoio di Caraglio, capace di coinvolgere ogni anno artisti di livello internazionale, ma anche l'attività di valorizzazione dei beni culturali, tra cui spicca l'avvio del progetto di valorizzazione del Filatoio di Caraglio, che mira a rafforzare il posizionamento del Filatoio quale polo culturale di
--	--

	riferimento nazionale e a consolidarne l'integrazione all'interno delle reti culturali e turistiche locali; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato alla Fondazione emerge sin dalla costituzione, nel 2009, della medesima Fondazione, di cui la Regione è Fondatore, ed è proseguita anche nella fase di revisione statutaria e di riforma della governance e il conseguente rilancio, con una rinnovata capacità da parte di Artea di raggiungere i propri obiettivi strategici volti ad incrementare il valore del territorio di riferimento nel breve, medio e lungo termine; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, costituisce una delle caratteristiche precipue della Fondazione, grazie a reti di partenariato tecnico-istituzionali, coordinate mediante la costituzione di un Tavolo di coordinamento provinciale composto dagli enti sostenitori, nonché grazie all'attivazione o alla conferma di convenzioni e collaborazioni con autorevoli soggetti culturali scientifici del territorio regionale, nonché tramite rapporti con enti di rilievo nazionale e internazionale, inclusa la valorizzazione del Filatoio di Caraglio. 2026-2028", che vede Artea quale snodo nevralgico di una rete di soggetti pubblici e privati e che prevede in particolare, come sopra ricordato, la realizzazione di una grande mostra fotografica di rilievo internazionale e la promozione ed il potenziamento del Museo del Setificio Piemontese; d) l'alta qualità della progettualità si è sviluppata nel tempo mediante la realizzazione di iniziative che vengono concretizzate grazie coinvolgimento di enti e artisti di riferimento internazionale, come le mostre dedicate a Steve McCurry, nel 2022, ad Inge Morath, nel 2023, a Robert Doisneau nel 2024 o, per l'anno 2025, ad Helmut Newton, capaci di attrarre, un'utenza sempre più ampia e diversificata e proveniente da un bacino geografico estremamente vasto; un pari livello qualitativo viene raggiunto da Artea anche in relazione alle attività di valorizzazione dei beni culturali e degli eventi, come la valorizzazione del Forte Albertino di Vinadio, che mira a raggiungere l'auto-sostenibilità delle attività di gestione e valorizzazione che la Fondazione attua sul bene, oltre a "Città in Note" e "Carte da decifrare", volti a generare valore attrattivo per le città e i luoghi coinvolti a lungo termine; va evidenziata, in particolare, l'attenzione volta all'evoluzione dell'offerta presso il Forte Albertino di Vinadio, mirata a trasformare l'evento "Forte in Fiore" da una classica mostra-mercato a destinazione culturale immersiva; e) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia si esplica con la realizzazione di attività culturali, supportate da una strategia di audience development che mira a coinvolgere segmenti sempre più ampi e specifici di pubblico; particolare attenzione viene costantemente dedicata dalla Fondazione Artea al pubblico degli adolescenti e dei giovani adulti, con iniziative quali "The Youth Factor", all'interno della rassegna "Città in Note" che
--	---

		coinvolge le scuole secondarie di II grado cuneesi in un percorso volto a valorizzare la creatività come competenza trasversale, avvicinando gli studenti alla progettazione culturale e alle pratiche artistiche. Allo stesso modo, rivestono importanza le nuove attività musicali, performative e laboratoriali in programma negli spazi espositivi del Museo del Setificio Piemontese, nel contesto delle attività di valorizzazione previste dal citato Protocollo d'Intesa per la triennalità 2026-2028. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2026, denominato "ARTEA 2026: Crescita culturale e valorizzazione dei territori: identità e creatività per uno sviluppo durevole", relativamente al quale la stessa Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 900.000,00, da parte della Regione Piemonte.
2	ASSOCIAZIONE CASTELLO DI RIVOLI – MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, l'Associazione "Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea", con nota del 31.3.2026, protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 6530/2026, ha richiesto alla Regione Piemonte, il sostegno al progetto per l'anno 2026, denominato "Arte e Archivi Contemporanei VII", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 dell'Associazione approvate con DD. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025 e richiamate nella specifica Convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 455 del 17.12.2025, di cui alla D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 2.902.087,54 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:

	- l'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea" cui, tra gli altri, ha aderito la Regione Piemonte con D.G.R. n. 400 del 19.3.1985, è un'associazione operante nell'ambito dell'arte contemporanea. Lo Statuto è stato approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 44-47230 del 22.6.1995 e, da ultimo, modificato con D.G.R. n. 41-5053 dell'11.12.2012; - a norma dell'art. 9 del succitato Statuto, i Soci devono versare l'importo di una quota associativa annuale o multiplo della stessa entro il 31 dicembre di ogni anno; - il Castello di Rivoli fa parte della rete delle residenze sabaude, riconosciuto patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO con provvedimento n. 823 del 6.12.1997 ed è stato riconosciuto dal MIUR quale Ente di Formazione per il personale della scuola, con Decreto del 3.8.2011; - il bilancio di previsione 2026, approvato dall'Assemblea dei Soci il 17.3.2026, prevede uscite complessive pari ad Euro 5.585.000,00 ed entrate ammontanti ad Euro 5.585.000,00 con un risultato di esercizio in pareggio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.489.000,00, comprensivi della quota associativa di Euro 75.000,00 di cui alla richiamata disposizione statutaria dell'art. 9; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 4-2298 del 9.3.2026, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all'assemblea dei Soci di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale sulla base di eventuali progetti specifici dell'Associazione approvati dalla Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", ai sensi della Convenzione di cui alla determinazione dirigenziale n. 560/A2003D/2025 del 28.11.2025 del Settore "Promozione delle Attività Culturali", conformemente a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2025/2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, ai sensi dell'art. 7 della L.r. n. 11/2018, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2026-2028. Il progetto "Arte e Archivi Contemporanei VII" per l'anno 2026, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2025/2027 si articola, come da programma e relativa documentazione economico
--	---

	finanziaria, agli atti del sopra citato Settore con: - attività espositiva, con l'inaugurazione di nuove mostre temporanee in sede, attività di ricerca e pubblicazione e accrescimento della Collezione; - in particolare, il 2026 vedrà l'apertura della mostra "Cecilia Vicuña. El glaciar ido (The vanished glacier / Il ghiacciaio scomparso)", prima personale dell'artista cilena in Italia. La mostra consiste in una nuova commissione: un quipu, installazione orizzontale sospesa a più altezze, svolta come un gesto poetico, evocativo dello scorrere del tempo, del movimento di elementi naturali e della transitorietà della presenza umana rispetto all'ambiente. Nella seconda parte dell'anno, la Manica Lunga del Castello ospiterà "La Danza delle ore", mostra in tre atti, in collaborazione con GAM e Fondazione Merz, dedicata a Marisa Merz, nel centenario dalla nascita. L'esposizione partirà dalla ricostruzione del progetto espositivo del 1980 "E il naufragar m'è dolce in questo mare", per completarsi con la partecipazione di artisti contemporanei che si ispirano all'artista, e che costruiranno un dialogo con la sua opera. La mostra sarà accompagnata da una pubblicazione, attualmente allo studio, in modo da accogliere e documentare il progetto; - proseguirà, inoltre, il progetto "Inserzioni", che prevede per il 2026 due edizioni, della durata di sei mesi ciascuna, con l'obiettivo di creare una mostra collettiva in continuo rinnovamento nelle sale storicamente dedicate alla Collezione permanente: i principali artisti coinvolti nelle due edizioni saranno Gabriel Chaile, Huda Takriti, Haris Epaminonda e Sung Tieu. Seconda edizione, infine, per la riuscita iniziativa de "Il Castello Incantato", rivolto ad un pubblico non adulto, basato su un approccio partecipativo di co-creazione del percorso museale con i fruitori stessi: bambini e ragazzi. Quanto alla Collezione, il Dipartimento Curatoriale del Castello sta operando alla finalizzazione di una nuova importante donazione di opere dell'artista Dennis Oppenheim; inoltre, il Museo è stato invitato a collaborare alla realizzazione dell'edizione 2026 del Premio Piero Siena, a cura della Provincia autonoma di Bolzano, destinato ad artisti osservati e sostenuti dall'Ufficio Cultura della Ripartizione Cultura italiana negli ultimi 25 anni; - progetti del Centro di Ricerca del Castello di Rivoli C.R.R.I.: nel 2026, il C.R.R.I. realizzerà un allestimento dedicato ai ritratti d'artista di Nanda Lanfranco per valorizzare il fondo archivistico a lei dedicato; in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino, si terrà una giornata di studi per il quarantesimo anniversario dalla riapertura del Castello. Terza edizione per l'iniziativa "Una scuola al Castello di Rivoli", workshop gratuito dedicato a dodici neolaureati provenienti da tutta Italia che lavoreranno collettivamente per riconsiderare le
--	--

	proprie discipline di provenienza, umanistiche o creative. Proseguiranno, inoltre, l'attività di digitalizzazione dei materiali d'archivio e quella di sviluppo di una timeline, al piano terra della Manica Lunga, per rendere più accessibile la storia dell'edificio e del Museo che vi è ospitato; - progetti e attività del Dipartimento Educazione e Formazione: filo conduttore delle attività programmate dal Dipartimento Educazione e Formazione del Museo è il nuovo progetto "La scuola della curiosità", con cui verranno proposte attività per tutte le età, correlato al progetto de "Il Castello Incantato", tra cui laboratori, visite guidate, incontri con gli artisti, volti a porre domande e ad innescare un dialogo orizzontale dove tutti possono insegnare e, al contempo, imparare. Per quanto riguarda la promozione del benessere della persona tramite la cultura, il Castello di Rivoli sarà nel 2026 il primo ente museale a sperimentare la social prescribing per la cura di patologie quali depressione, isolamento, malattie metaboliche, in collaborazione con ASLTO3 e Fondazione Compagnia di San Paolo. - Per quanto concerne la rispondenza del progetto per l'anno 2026 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio regionale, la realizzazione del descritto progetto per l'anno 2026 testimonia la capacità del Castello di Rivoli di configurarsi quale punto di riferimento per l'arte contemporanea in Italia e a livello internazionale, divenendo un prestigioso centro per la creatività, la ricerca, l'educazione e lo sviluppo della cultura, affermando nel contempo il proprio unico posizionamento nel sistema dell'arte contemporanea nazionale e internazionale in virtù di una importante e crescente collezione che testimonia i momenti cruciali dello sviluppo dell'arte contemporanea, e di attività espositive realizzate attraverso un lavoro curatoriale e didattico di altissima e riconosciuta qualità; b) la storicità dell'intervento regionale, assicurato nel tempo sin dalla prima Mostra (Ouverture) inaugurata nel Museo il 18 dicembre 1984 e curata dal primo Direttore Rudi Fuchs; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che prediligono il coinvolgimento di numerose Istituzioni culturali (tra cui, in particolare, Fondazione Merz, GAM, Accademia Albertina, Salone del Libro, Fondazione C.R.T., Fondazione per la Cultura Torino) operanti nell'ambito dell'arte, con uno sguardo alla crescita territoriale e di indiscussa rilevanza per la collettività generale. Allo stesso
--	--

		tempo, viene mantenuta costante la relazione con enti di rilievo internazionale, tra cui il Guggenheim Museum di Bilbao, l'Hamburger Kunsthalle, l'Aarhus Kunstmuseum, con le quali sono in programma prestigiose collaborazioni e prestiti di opere; d) l'alta qualità della progettualità, mediante la realizzazione di iniziative, quali le mostre dedicate a Cecilia Vicuña e a Marisa Merz, che affrontano temi umani fondamentali quali la transitorietà della presenza umana rispetto all'ambiente, le affinità elettive, le assonanze, senza tralasciare l'organizzazione di importanti attività a cura del C.R.R.I. del Castello e del Dipartimento Educazione e Formazione, volti a facilitare la comprensione dell'arte contemporanea e ad avvicinare e formare nuovi pubblici; e) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la realizzazione di molteplici eventi curati dal Dipartimento Educazione, che includono visite guidate, laboratori per le scuole, formazione docenti, summer school, attività di team building per aziende, progetti speciali sul territorio, tra cui l'innovativo progetto Il Castello Incantato, in fase di ulteriore sviluppo. Uno speciale focus verrà dedicato alle famiglie, con l'organizzazione di eventi quali i Weekend'arte, gli eventi dedicati alla promozione della lettura "Nati per leggere. Cultura per crescere" in collaborazione con ASLTO3, per giungere alla novità del 2026, la "Notte dei Pupazzi", ispirato alla pratica dello Stuffed Animals Sleepover diffusa negli USA e in Giappone. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbagliamentamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2026, denominato "Arte e Archivi Contemporanei VII", relativamente al quale la stessa Associazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 2.414.000,00, a cui si somma la quota associativa di Euro 75.000,00, per un totale complessivo di Euro 2.489.000,00, da parte della Regione Piemonte.
3	ASSOCIAZIONE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA-FESTIVAL	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, l'Associazione "Settimane Musicali di Stresa – Festival

	INTERNAZIONALE	Internazionale”, con nota del 26/03/2026 protocollata in arrivo in pari data dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 5944/2025, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l’anno 2026, denominato “Stresa Festival 2026 – 65° Festival Internazionale”, nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027, dell’Associazione Settimane Musicali di Stresa - Festival Internazionale” approvate con determinazione dirigenziale n. 558/A2003D/2025 del 27/11/2025 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 424/2025 del 04.12.2025, di cui alla D.G.R. n. 16-1863 del 24/11/2025 del 24.11.2025. Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 825.400,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento. Dall’istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - l’Associazione “Settimane Musicali di Stresa – Festival Internazionale” è stata costituita con atto costitutivo rep. n. 32.009 del 19.04.1969; - la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 37 – 12686 del 30.11.2009, ha aderito all’associazione, approvando contestualmente lo Statuto dell’Associazione, che prevede la partecipazione di diritto della Regione Piemonte al Consiglio di Amministrazione. In virtù della disposizione statutaria di cui all’art. 10, la Regione è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione, ma non fa parte dell’Assemblea degli Amici delle Settimane Musicali di Stresa; - l’Associazione è sostenuta anche per il triennio 2025/2027 dal Ministero della Cultura ai sensi del D.M. 463 del 23 dicembre 2024 , art. 25 “Festival di musica”; - l’Associazione “Settimane Musicali di Stresa – Festival Internazionale” svolge una qualificata attività di promozione della cultura musicale classica e contemporanea, con importanti presenze di rilievo nazionale ed europeo e una rilevante funzione di incentivo allo sviluppo del turismo culturale internazionale nell’area in cui opera, si caratterizza quale polo attrattivo turistico dell’area del Lago Maggiore tra luglio e settembre e si contraddistingue nel panorama musicale piemontese principalmente per la realizzazione dell’omonimo Festival, che è giunto alla sua 65^ edizione. Collabora inoltre con altre istituzioni per la promozione di eventi musicali e la diffusione della conoscenza della
--	----------------	---

	musica classica attraverso altre arti e discipline; - il bilancio preventivo dell'Associazione per l'anno 2026 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2026 e approvato dall'Assemblea degli Amici delle Settimane Musicali di Stresa, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, il 25 marzo 2026, prevede uscite complessive pari ad Euro 1.128.500,00 ed entrate ammontanti ad Euro 1.128.500,00, con un risultato di pareggio di esercizio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 230.000,00. Il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce obbligazione giuridica per la Regione stessa in quanto lo stesso viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base dei progetti specifici dell'Associazione approvati dalla Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", ai sensi della convenzione di cui alla determinazione dirigenziale n. 558/A2003D/2025 del 27/11/2025 del Settore "Promozione delle Attività Culturali", conformemente a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2025/2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, ai sensi dell'art. 7 della L.r. n. 11/2018, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2026-2028. Il progetto "Stresa Festival" per l'anno 2026, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore, in: un qualificato cartellone concertistico, diviso in due periodi distinti 16 luglio - 1 agosto e 19 agosto - 9 settembre), con la realizzazione di 24 appuntamenti di grande suggestione nella connotazione delle isole #jazz, #classic, #antiqua e #young, alla scoperta di musiche, artisti e artiste che, in tutto il pianeta, hanno lasciato un segno di umanità e di bellezza. Nell'isola Jazz, artisti formidabili danno voce ai loro strumenti. L'isola Young continua a proporre una visione di "musica di oggi", con artisti e sonorità che stanno disegnando nuove forme di espressività attraverso l'elettronica, in tre appuntamenti pensati all'insegna di uno spazio temporale o fisico capace di unire epoche e linguaggi che acquista assoluto interesse per il suo approccio di ricerca in sintonia con lo spirito contemporaneo. Un evento eccezionale sarà il gran finale al Teatro alla Scala di Milano: in scena la straordinaria Nona Sinfonia di Mahler, eseguita con strumenti originali dalla Mahler Academy Orchestra diretta da Philipp von Steinaecker. - Per quanto concerne la rispondenza del progetto per l'anno 2026 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio regionale, le linee progettuali per il triennio
--	--

	2025/2027 e la realizzazione del descritto progetto per l'anno 2026, testimoniano il posizionamento dell'Associazione a livello regionale, nazionale e internazionale, quale soggetto autorevole e affidabile nella progettazione e realizzazione di proposte musicali diversificate e di assoluto rilievo, caratterizzate da esecutori di prestigio e fama internazionale, quali la Kammerorchester Basel, la Prague Philharmonia, la Mahler Academy Orchestra e la Luzerner Sinfonieorchester, e valorizzando le nuove generazioni. L'abbinamento sede-concerto, nonché i luoghi unici del Lago Maggiore, con i suoi beni architettonici e i suoi tesori culturali, contribuiscono alla fama di un festival unico nel suo genere, punto di riferimento per l'attrattività del territorio e per un turismo internazionale; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo da oltre 25 anni di attività, con un'offerta cultura che si è nel tempo ampliata e diversificata, allargando la sfera di interessi a nuovi generi musicali, ma sempre coinvolgendo artisti di caratura mondiale e valorizzando le nuove generazioni; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti diffusi sul territorio del Verbano e la collaborazione con realtà culturali del territorio come Terre Borromeo (un brand che identifica i siti culturali e naturali che anticamente erano legati alla famiglia Borromeo e comprende Isola Bella e Isola Madre nell'arcipelago delle Isole Borromee sul Lago Maggiore; Parco Pallavicino a Stresa; Parco del Mottarone lungo le pendici dell'omonima montagna; Rocca di Angera e Castelli di Cannero, situati nell'alto Verbano), oltre alle collaborazioni con le principali strutture ricettive della zona e il sostegno di aziende del territorio; d) l'alta qualità della progettualità, connotata da una direzione artistica di assoluto rilievo internazionale (il prof. Mario Brunello) e comprovata dall'inconfutabile qualità della programmazione, accompagnata dallo sviluppo dell'azione volta alla crescita di giovani musicisti; e) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, con una proposta diffusa sul territorio, rivolta alla comunità del Verbano così come ai flussi turistici nazionali e internazionali. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2026, denominato "Stresa Festival 2025 – 65° Festival Internazionale", relativamente al quale l'Associazione ha previsto, come sopra
--	--

		evidenziato, un contributo di Euro 230.000,00 da parte della Regione Piemonte.
4	FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO - CIRCUITO REGIONALE DELLO SPETTACOLO	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione “Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo”, con note del 30/03/2026 e del 18/06/2026, protocollate in arrivo in pari data dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio rispettivamente al numero 6275/2026 e al n. 11943/2026, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l’anno 2026, denominato “Il più grande palcoscenico del Piemonte”, nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione “Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo” approvate con determinazione dirigenziale n. 328/A2003D/2025 dell’1.9.2025 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 423 del 04/12/2025, di cui alla D.G.R. n. 16-1863 del 24/11/2025. Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 4.300.000,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento. Dall’istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo è stata costituita nel 2003 su iniziativa del Teatro Stabile di Torino, con successiva adesione della Regione Piemonte in qualità di socio fondatore con D.G.R. n. 61 – 10044 del 21.07.2003. E’ stata riconosciuta nel 2015 dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo quale Circuito regionale multidisciplinare, ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermata ai sensi del D.M. 463 del 23 dicembre 2024 per il triennio 2025/2027; - la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) all’art. 31 (Spettacolo dal vivo) comma 4, afferma che la Regione riconosce il ruolo specifico della Fondazione Piemonte dal Vivo quale circuito regionale multidisciplinare, volto alla distribuzione e alla diffusione dello spettacolo dal vivo sul territorio regionale, alla crescita e alla formazione del pubblico, al consolidamento del sistema regionale dello spettacolo e allo sviluppo di specifici progetti di promozione, anche in collaborazione con realtà di rilievo nazionale e internazionale, fatta salva l'esclusione di attività diretta o indiretta di produzione; - la Fondazione riveste (come riconosciuto dalla sopra citata l.r. 11/2018, nonché dal citato Programma per il triennio 2025/2027) un ruolo strategico nell’ambito delle arti performative, coinvolgendo tutto il territorio regionale ed estendendo le proprie

	competenze e la propria azione a tutto il comparto dello spettacolo dal vivo: si connota, infatti, quale, unico nel suo genere, circuito regionale dello spettacolo dal vivo in Piemonte, tramite mirate linee di intervento delle politiche territoriali, promuovendo tale attività in modo organico, efficace e coordinato e ottimizzando al tempo stesso le risorse disponibili derivanti, oltre che dalla Regione, dagli Enti locali, dalle Fondazioni bancarie e dal pubblico. Interpreta il proprio ruolo in termini innovativi coniugando la promozione e la diffusione delle arti performative con politiche di sviluppo e valorizzazione territoriale attraverso progetti di riqualificazione culturale come quello che coinvolge il progetto Hangar, volto all’accompagnamento e alla crescita delle imprese culturali; - il bilancio di previsione 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/11/2025 e successivamente variato in data 17/06/2026, prevede uscite complessive pari ad Euro € 6.720.482,00 ed entrate ammontanti ad Euro € 6.749.036,00, con un avanzo di gestione di Euro 28.554,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.450.000,00. Il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce obbligazione giuridica per la Regione stessa in quanto lo stesso viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base dei progetti specifici della Fondazione approvati dalla Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio”, ai sensi della convenzione di cui alla determinazione dirigenziale n. 556/A2003D/2025 del 26/11/2025 del Settore “Promozione delle Attività Culturali”, conformemente a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2025/2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, ai sensi dell’art. 7 della L.r. n. 11/2018, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2026-2028; - il progetto “Il più grande palcoscenico del Piemonte” per l’anno 2026, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2025/2027, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore, si connota come un sistema integrato volto a connettere teatri, spazi culturali e comunità sul territorio, si articola lungo tre assi fondamentali - Circuito, Corto Circuito e Nuove Generazioni – ed è arricchito da traiettorie trasversali che puntano a valorizzare e accompagnare la creatività emergente, garantire l’accessibilità allo spettacolo dal vivo secondo i principi del Design for All e a favorire la mobilità di artisti e pubblico al fine di promuovere e diffondere l’identità e la pluralità culturale nazionale. Questo percorso si basa sull’integrazione tra compagnie e attori diversificati, accomunati dall’elevata qualità professionale delle proposte selezionate a partire dal panorama italiano ed europeo, dall’attenzione per gli organismi indipendenti ed emergenti, ai nuovi linguaggi del contemporaneo e all’interdisciplinarietà. Gli obiettivi del Progetto sono caratterizzati da: la realizzazione di un Circuito che coinvolge oltre 60 Comuni del Piemonte,
--	---

	cartelloni integrati autenticamente multidisciplinari, con una particolare interesse per gli spazi di aggregazione giovanile presenti sul territorio e per il livello professionale delle proposte da inserire nelle singole stagioni e rassegne, articolate nei quattro generi di circo contemporaneo, danza, musica e teatro; il coinvolgimento delle compagnie del territorio; il sostegno alla mobilità degli artisti, al fine di la diffondere la creatività locale oltre i confini regionali e valorizzare la pluralità culturale nazionale all’Estero; la collaborazione strategica con alcuni Festival operanti sul territorio nazionale; la partecipazione a progetti europei, a reti e accordi con organismi nazionali, europei e internazionali di settore; la condivisione di progetti con Associazioni nazionali di sistema, quali l’Associazione delle Reti Teatrali Italiane (A.R.T.I.) in seno all’AGIS; le azioni specifiche di Hangar Piemonte, agenzia per le trasformazioni culturali, volte a supportare i processi di trasformazione culturale di luoghi o territori, facilitare la nascita o il consolidamento di reti territoriali, promuovere, facilitare e sviluppare processi di ricerca, studio, innovazione digitale e orientamento sui temi e sugli strumenti della sostenibilità sociale, ambientale ed economica: una progettualità che si articola in cinque aree di intervento, accompagnamento, sviluppo sostenibile, ricerca, visioni e digital; un’alleanza strutturale tra i settori della cultura, dell’educazione e della promozione della salute, attraverso un programma di riflessione ed empowerment dedicato alle famiglie e alle scuole, denominato “Educare alla bellezza”, su temi quali il benessere psico-fisico, la cura delle emozioni, la relazione con il patrimonio culturale del proprio territorio e la prevenzione della dispersione scolastica; - per quanto concerne la rispondenza del progetto per l’anno 2026 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all’unicità del ruolo culturale svolto dall’ente sul territorio regionale, la realizzazione del descritto progetto per l’anno 2026 testimoniano il posizionamento della Fondazione a livello regionale e nazionale, quale soggetto autorevole e affidabile nella progettazione e realizzazione di interventi complessi e di rete, nonché una crescente capacità di attrarre risorse pubbliche e private ed una visione di lungo periodo, rivolta al benessere dei territori, in grado di generare benefici concreti e sostenibili. L’unicità del ruolo culturale svolto dall’ente sul territorio, fondato sulla governance condivisa fra Regione Piemonte e Enti locali, si caratterizza in particolare per la progettazione nei campi della diffusione dello spettacolo dal vivo e dello sviluppo culturale sostenibile, volto ad implementare la trasversalità della cultura e la competitività del sistema regionale delle imprese culturali, tramite iniziative radicate e di alto livello, foriera di positivi impatti culturali rivolti al benessere durevole dei territori di riferimento; b) la storicità dell’intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione della Fondazione e sancito dal riconoscimento
--	---

		legislativo della sua funzione all'interno della l.r. 11/2018, nel sopra richiamato art. 3, comma 4, e dall'unicità in Piemonte rappresentata dal riconoscimento da parte del Ministero della Cultura, quale circuito regionale multidisciplinare sensi del vigente D.M. 463 del 23 dicembre 2024 per il triennio 2025/2027; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che vedono come primi interlocutori gli Enti locali e che ha saputo contestualmente estendersi alla condivisione di iniziative con enti e istituzioni culturali del territorio; d) l'alta qualità della progettualità, mediante la realizzazione di iniziative che arricchiscono l'offerta culturale dei territori contribuendo alla realizzazione dell'obiettivo di pari opportunità di accesso alla fruizione che costituisce una delle principali finalità della l.r. 11/2018; e) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la diffusione capillare dell'offerta di spettacolo sul territorio. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbilietamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2026, denominato "Il più grande palcoscenico del Piemonte", relativamente al quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 2.450.000,00 da parte della Regione Piemonte.
5	FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Stabile di Torino, con nota del 25.02.2026, protocollata in arrivo in data 27.02.2026 dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 3572/2026, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2026, denominato "Nuova Paideia", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione Teatro Stabile approvate con DD n. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025, e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 439 del 12.12.2025 di cui alla D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del

	24.11.2025. Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 12.318.012,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Teatro Stabile di Torino è stata costituita il 9 dicembre 2003 con atto rep. n. 140705/61251, registrato l'11 dicembre 2003 al numero 9756. In data 3 agosto 2004 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica da parte della Regione Piemonte. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 64-4955 del 18.12.2006 la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione e trova rappresentanza nel Consiglio degli Aderenti e, con un proprio componente, nel Consiglio di Amministrazione; - a seguito della modifica dello Statuto della suddetta Fondazione, approvato dal Consiglio degli Aderenti il 26.07.2022, di cui alla D.G.R. n. 24-5422 del 22.07.2022 di indirizzi al rappresentante regionale, ai fini del relativo adeguamento al D.M. 25 ottobre 2021 rep. n. 377 del 25 ottobre 2021 (FUS 2022-24), la Prefettura di Torino ha provveduto ad iscrivere, in data 09.09.2022, il medesimo Ente al numero 889 del Registro delle Persone Giuridiche presso la stessa istituito; - a seguito della successiva modifica dello Statuto approvata dal Consiglio degli Aderenti nella seduta del 25.09.2025, di cui alla D.G.R. n. 6-1572/2025/XII del 22.9.2025 di indirizzi al rappresentante regionale, ai fini dell'adeguamento dell'atto statutario ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Decreto del Ministro della Cultura n. 463 del 23.12.2024, la Prefettura di Torino ha provveduto ad iscrivere, in data 16.02.2026, al numero 889 del Registro delle Persone Giuridiche presso la stessa istituito, la registrazione del nuovo testo statutario; - a norma dell'art. 4 del succitato Statuto gli Aderenti e i Sostenitori sono tenuti ad erogare un contributo annuale alla Fondazione. Il contributo annuale di ciascun Aderente è determinato dal Consiglio degli Aderenti, su proposta del Consiglio di Amministrazione inserita nel bilancio preventivo, ed è destinato a far fronte ai bisogni di funzionamento della Fondazione; - la Fondazione rappresenta la principale realtà teatrale della città di Torino e del Piemonte. Nel 2015 è stata riconosciuta, unica realtà in Piemonte, quale Teatro Nazionale da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermata ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 463 del 23.12.2024 per il triennio 2025-2027, risultando per livello di qualità progettuale al primo posto fra i soggetti appartenenti a tale categoria. Il riconoscimento comporta il vincolo del rispetto di
--	---

	determinati e rilevanti requisiti qualitativi e quantitativi, fra i quali svolgere attività di notevole prestigio nazionale e internazionale e essere sostenuta finanziariamente da enti territoriali o altri enti pubblici in misura non inferiore all'importo del contributo statale. Il ruolo strategico che la Fondazione è chiamata ad assolvere in qualità di Teatro Nazionale è rivolta alla produzione, rappresentazione e ospitalità, con carattere stabile e continuativo presso le sedi teatrali direttamente gestite, lo svolgimento di un ruolo attrattivo e competitivo del territorio attraverso un processo di internazionalizzazione e con l'esportazione in Italia e all'estero delle proprie produzioni, attività che concorrono a fare della Fondazione una fabbrica multidisciplinare di cultura e spettacolo; - il bilancio di previsione 2026, approvato dal Consiglio degli Aderenti il 28.11.2025, prevede uscite complessive pari ad Euro 15.025.000,00 ed entrate ammontanti ad Euro 15.025.000,00, con un risultato di esercizio in pareggio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 1.200.000,00.; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 17-1864/2025/XII del 24.11.2025, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Consiglio degli Aderenti di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale sulla base dei progetti specifici della Fondazione approvati dalla Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", ai sensi della convenzione di cui alla determinazione dirigenziale n. 566/A2003D/2025 del 01.12.2025 del Settore "Promozione delle Attività Culturali", conformemente a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2025/2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, ai sensi dell'art. 7 della L.r. n. 11/2018, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2026-2028. Il progetto "Nuova Paideia" per l'anno 2026, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2025/2027, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, su molteplici percorsi che caratterizzano la produzione e l'ospitalità: - una cospicua produzione teatrale che prevede la realizzazione di numerosi spettacoli nei teatri direttamente gestiti (Carignano, Gobetti, Limone) anche con la collaborazione del direttore artistico junior Diego Pleuteri incaricato di fare scouting tra i talenti emergenti e di connettere il teatro con le giovani generazioni di artisti e spettatori; fra le varie produzioni, è degna di nota la commedia "Circle Mirror Transformation" a firma del regista Valerio Binasco. In autunno, lo stesso Binasco tornerà ad inaugurare la stagione del Teatro Carignano con il testo più elegiaco di Carlo Goldoni "Una delle ultime sere di Carnevale",
--	--

	scritto nel 1761. Inoltre, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi dedicherà un focus al lavoro autoriale di Diego Pleuteri, presentando tre spettacoli tratti dai suoi testi di cui uno commissionato per celebrare il 100° anniversario della morte di Piero Gobetti, al quale è intitolata la sala in cui lo Stabile nacque nel 1955: Tutto in me è amore; - il Festival internazionale Torinodanza che prosegue, con l'edizione 2026, e racconterà una vera e propria geografia del movimento, in cui le compagnie, provenienti da Europa, America e Asia, delineano una mappa di estetiche coreografiche che dialogano tra tradizione, sperimentazione, riflessioni sul presente e sguardo sul mondo. Una novità per Torinodanza è il coreografo francese Rachid Ouramdane, direttore di Chaillot-Theatre National de la Danse di Parigi, con Contre-nature, una creazione che unisce corpo e volo: dieci danzatori con stili e tecniche diversi accompagnano il pubblico in un'evocazione dell'infanzia, dell'invecchiamento e del nostro desiderio di volare oltre noi stessi; - una tripla ricorrenza: il 100° anniversario della nascita del Premio Nobel Dario FO, che coincide con il 10° anniversario della sua scomparsa e l'800° anniversario della morte di San Francesco d'Assisi. Per celebrare queste due grandi figure, la Fondazione mette in scena un nuovo allestimento "De Lu santo jullare Francesco" di Dario Fo e Franca Rame, con l'interpretazione di Matthias Martelli e la consulenza registica di Leo Muscato. Dopo il debutto a Solomeo, in Umbria e quello torinese al Teatro Gobetti proprio il 4 ottobre in occasione della festa nazionale dedicata al Santo di Assisi, lo spettacolo sarà in tournée in Europa, Americhe e Oceania; - il secondo capitolo della Trilogia dei libri ideata da Gabriele Vacis, dedicato ai Vangeli, per riflettere sulle ragioni per cui i libri sacri delle religioni monoteiste vengono ancora oggi branditi come strumenti di guerra e distruzione di massa. Insieme a lui ci sarà il collettivo PoEM, coinvolto nel processo creativo e protagonista in scena; - la programmazione di esperienze laboratoriali di incontro con gli artisti e ovviamente gli appuntamenti con Torinodanza Extra, inseriti nel cartellone del TST: Notte Morricone dello spagnolo Marcos Morau con AterBalletto, Juliet & Romeo del britannico Ben Duke e Amazzoni di Silvia Gribaudo. Per quanto concerne la rispondenza del progetto per l'anno 2026 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio regionale, la realizzazione del descritto progetto per l'anno 2026, dopo ben 70 anni di attività sul territorio cittadino, regionale, nazionale ed internazionale, rappresentano una riconferma della posizione di vertice qualitativo della Fondazione, quale unico teatro nazionale in Piemonte riconosciuto ai sensi
--	--

	della normativa statale in materia di spettacolo dal vivo. Il progetto produttivo e culturale realizzato negli ultimi dieci anni ha ottenuto oltre 40 premi della critica e negli ultimi 3 anni ha ricevuto da parte della Commissione Prosa del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo il miglior punteggio di qualità artistica; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione della Fondazione e inoltre connesso a una delle condizioni previste dal sopra citato art. 10 del D.M. n. 332 del 27.7.2017 e s.m.i. che stabilisce che “vi sia l'impegno di enti territoriali o altri enti pubblici a concedere contributi per una somma complessivamente almeno pari al cento per cento del contributo statale, e tali da garantire la copertura delle spese di gestione delle sale”; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che costituisce uno dei punti di forza della Fondazione, si esprime mediante la realizzazione di collaborazioni regionali, nazionali ed europee con enti, istituzioni, compagnie del settore dello spettacolo dal vivo e festival culturali, sviluppando iniziative di produzione e di promozione anche di carattere multidisciplinare; d) in merito all'alta qualità della progettualità nell'ultimo decennio la Fondazione ha migliorato costantemente diversi indicatori chiave di prestazione, dai riconoscimenti artistici al raggiungimento di elevati obiettivi inerenti la produttività, le giornate lavorative, la partecipazione del pubblico e i ricavi da bigliettazione e, nello specifico, mediante la realizzazione di una stagione che vede il coinvolgimento di registi e artisti di fama e qualità indiscusse, coproduzioni con prestigiose istituzioni culturali italiane ed europee, ospitalità negli ambiti del teatro e della danza che portano a Torino artisti di assoluto prestigio; e) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza della Fondazione è quanto più ampia, diversificata e in crescita, privilegiando in particolar modo l'attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali, nonché all'integrazione di nuovi cittadini, attraverso la realizzazione di un ampio ventaglio di attività, declinate nel corso dell'anno con iniziative che completano e arricchiscono l'offerta culturale. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2026 della Fondazione Teatro Stabile di Torino, denominato “Nuova Paideia”, relativamente al quale la stessa Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un
--	---

		contributo di Euro 1.200.000,00 da parte della Regione Piemonte.
6	FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Piemonte Europa, con nota del 16.03.2026, protocollata in arrivo in pari data dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 4846/2026, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2026, denominato "Teatro e Identità - Mostri, Guerre e Amore", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione Teatro Piemonte Europa approvate con DD n. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025, e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 443 del 16.12.2025 di cui alla D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 1.760.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbilietamento. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Teatro Piemonte Europa è stata costituita con atto rep. n. 183719/19722 del 26 marzo 2007, con successiva adesione della Regione Piemonte in qualità di socio, con D.G.R. n. 42-9922 del 27 ottobre 2008, e della Città di Torino; - in data 29.09.2008 è stata iscritta al n. 798 del Registro regionale delle persone giuridiche istituito, ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, con D.G.R. n. 39-2648 del 2.4.2001; - a seguito della modifica dello Statuto della suddetta Fondazione, approvata con D.G.R. n. 25-5423 del 22.07.2022 e successivamente dall'Assemblea dei Fondatori del medesimo Ente in data 26.07.2022, il competente Settore regionale Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, con determinazione dirigenziale n. 2069/A1419A/2022 del 3.11.2022, ha conseguentemente autorizzato l'iscrizione del novellato Statuto del medesimo Ente al numero 798 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito, ai sensi del D.P.R. n. 361/00, con D.G.R. n. 39-2648 del 2.4.2001; - l'Assemblea dei Fondatori della Fondazione, nella seduta del 24.09.2025, ha approvato, come da D.G.R. di indirizzi n. 7-1573 del 22.09.2025, le modifiche allo Statuto vigente, ai fini del relativo adeguamento alle disposizioni di cui al sopra citato D.M. n.

	463 del 23.12.2024, in corso di registrazione presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito, ai sensi del D.P.R. n. 361/00, con D.G.R. n. 39-2648 del 02.04.2001; - l'iscrizione del nuovo Statuto al n. 798 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private è stata pertanto autorizzata con determinazione dirigenziale n. 59/A2205B/2026 del 19.1.2026 del Settore regionale "Benessere animali da compagnia e controllo registri regionali in ambito sociale". - ai sensi del decreto del Ministro della Cultura n. 463 del 23/12/2024, recante "Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul "Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo", la Fondazione Teatro Piemonte Europa ha ottenuto, in data 07.05.2025, dalla commissione consultiva per il Teatro della Direzione Generale Spettacolo del sopracitato Ministero, il riconoscimento di "Teatro delle Città di Rilevante Interesse Culturale", ai sensi dell'art. 10 del citato D.M.; - nel perseguimento dei propri fini statutari la Fondazione si distingue nel panorama piemontese per l'attività di produzione e distribuzione a livello nazionale e internazionale e, anche grazie al sostegno regionale, oggi riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese, dove, a fianco di una rinnovata attività produttiva e di ospitalità nazionale e internazionale, propone presso il Teatro Astra di Torino, spazio gestito dalla Fondazione stessa, lo sviluppo di un polo produttivo rivolto alla produzione contemporanea attraverso una pluralità di linguaggi; - il bilancio di previsione 2026, approvato dall'Assemblea dei Fondatori il 30.10.2025, prevede uscite complessive pari ad Euro 3.337.900,00 ed entrate ammontanti ad Euro 3.337.900,00, con un risultato di esercizio in pareggio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 855.000,00; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 15-1738/2025/XII del 27.10.2025, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all'Assemblea dei Fondatori di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale sulla base dei progetti specifici della Fondazione approvati dalla Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", ai sensi della convenzione di cui alla determinazione dirigenziale n. 564/A2003D/2025 dell'1.12.2025 del Settore "Promozione delle Attività Culturali", conformemente a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2025/2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, ai sensi dell'art. 7 della L.r. n. 11/2018, previa verifica della
--	--

	sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2026-2028. Il progetto “Mostri e Guerra” per l’anno 2026, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2025/2027 denominato “Teatro e Identità - Mostri, Guerre e Amore” , si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, su molteplici percorsi che caratterizzano la produzione e l’ospitalità: - produzioni in sede: la Stagione, in ossequio al titolo dato al progetto annuale, metterà in mostra protagonisti che si trovano, per natura, scelta o necessità, a diventare qualcos’altro: creature straordinarie, identità notturne, tormentate e magiche, mettendo in discussione lo stesso concetto di “mostruosità” del mostro. Si parte, nel mese di Gennaio, con “Gli Angeli dello Sterminio”, di Giovanni Testori, Antonio Latella e Federico Bellini, in prima nazionale; nel mese di Febbraio sono in programma “Anatomia di un assassinio. Shakespeare incontra Verdi” di Chiara Muti e Luca Micheletti, “Mine Ha-Ha” di Marco Corsucci e “Orlando” di Virginia Woolf, a cura di Andrea De Rosa e Fabrizio Sinisi; la primavera vedrà in scena, invece, “iGirl” di Marina Carr e Federica Rossellini, “A pelle nuda sul palco” di Lucilla Giagnoni, “Shakespeare/Poemetti. Venere e Adone – Lo stupro di Lucrezia” di Valter Malosti e la rivisitazione di “Biancaneve” di Robert Walser e Andrea Lucchetta. La seconda parte dell’anno vede già in produzione “Preghiera Danze di Guerra” di Virgilio Sieni e “Guerra civile” di Andrea De Rosa e Fabrizio Sinisi; - produzioni fuori sede: anche per il 2026 si confermano importanti sinergie tra la Fondazione TPE e importanti teatri italiani e non solo. In particolare, l’”Orlando” di Andrea De Rosa toccherà Milano, Modena, Roma, Reggio Emilia, Genova e Lugano, così come “iGirl” è già in programma a Milano, Bolzano e Trento. Altre importanti coproduzioni di TPE saranno rappresentate, nel corso dell’anno, nei teatri italiani ed europei, tra cui “Atomica” della Compagnia Muta Imago e “La Vegetariana” diretta da Daria Deflorian; - la rassegna “Palcoscenico Danza” diretta da Paolo Mohovich, che ispirerà le proprie rappresentazioni al tema della Stagione, proponendo una programmazione ricca di creature mostruose. Inaugura la rassegna “Brother to brother” di Roberto Zappalà, spettacolo ispirato alla “mostruosità” dei due vulcani Fuji ed Etna, cui faranno seguito “Divine Monsters”, con le divinità mostruose proposte dalla Hung Dance-Taiwan, “Aurunca” di Elias Auguirre, “Callas, Callas, Callas” di Opus Ballet, “Short Cuts” di Emanuela Tagliavia, per concludere con le donne-insetto create dal trio guidato da Cristiana Casadio, con “Of restless nature” e “Made4you” di Eko Dance Project; - Festival delle Colline Torinesi – Torino Creazione Contemporanea che, giunto alla sua 31° edizione, è diventato un
--	--

	appuntamento metropolitano di fama internazionale e che proporrà una programmazione integrata e organica al progetto culturale della Fondazione, con un occhio di riguardo verso la nuova creatività europea; - La cultura dietro l'angolo, cui la Fondazione ha aderito anche per il 2026, progetto nato nel 2023 grazie all'inedita collaborazione tra alcuni dei più importanti enti culturali della città e presidi civici del territorio, che prevede un programma di attività ed eventi diffusi che animano i quartieri di Torino, dal centro alla periferia, con concerti, spettacoli teatrali, performance artistiche a sorpresa, giochi, letture e incontri; - Progetto "Ospitalità", che prevede una serie di importanti spettacoli, tra cui, in particolare, "Lui" di Ashkan Khatibi, "Antigone" di Jean Anouilh e Roberto Latini, "Manson" della compagnia Fanny & Alexander, "Pinocchio. Che cos'è una persona?" a cura della Scuola Elementare del Teatro e "La tempesta" di Shakespeare, riproposta da Alfredo Arias. Per quanto concerne la rispondenza del progetto per l'anno 2026 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio regionale, le linee progettuali per il triennio 2025/2027 e la realizzazione del descritto progetto per l'anno 2026, confermano il ruolo culturale che la Fondazione Teatro Piemonte Europa svolge, ormai da quasi venti anni, nel panorama piemontese e nazionale, distinguendosi per la sua capacità di coniugare tradizione e sperimentazione. La Fondazione si è affermata, negli anni, come polo di ricerca teatrale sia a livello regionale che nazionale. È riconosciuta come punto di riferimento culturale in Piemonte, anche e soprattutto per la conferma del riconoscimento ministeriale quale Teatro delle Città di Rilevante Interesse Culturale, consolidando legami con altre istituzioni e partecipando attivamente alla vita culturale locale, anche in contesti periferici e con attenzione a pubblici fragili; b) l'intervento della Regione Piemonte a sostegno della Fondazione Teatro Piemonte Europa si inserisce in una relazione di lungo corso, che testimonia la storicità e la continuità dell'impegno nel garantire un programma culturale di alta qualità. Nel corso delle diverse annualità, la Fondazione ha costantemente confermato i livelli quantitativi e qualitativi delle proprie attività, confermando la solidità della proposta e la coerenza con gli obiettivi regionali in ambito culturale. La continuità del sostegno pubblico ha permesso di consolidare un'offerta articolata e riconoscibile, capace di evolversi in sintonia con i mutamenti del contesto sociale e culturale; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con una rete ampia e diversificata di soggetti pubblici e privati evidenziano un'attitudine consolidata alla collaborazione e alla coprogettazione con le realtà culturali del territorio. Le sinergie attivate spaziano dalle
--	--

	istituzioni locali alle realtà nazionali e internazionali, rafforzando il ruolo della Fondazione Teatro Piemonte Europa come nodo strategico di una rete culturale in costante dialogo. Questa attitudine si traduce in progetti condivisi, coproduzioni, scambi artistici e iniziative congiunte che amplificano l'impatto delle attività sul territorio e favoriscono una più ampia circolazione delle esperienze artistiche e delle competenze, contribuendo allo sviluppo di un ecosistema culturale integrato e dinamico; d) la Fondazione Teatro Piemonte Europa rappresenta un esempio di alta qualità progettuale, grazie a un modello gestionale che integra sostenibilità economica e visione culturale di lungo periodo. La progettualità è fondata su una solida struttura finanziaria che, oltre al contributo della Regione Piemonte, si avvale di fonti diversificate quali il sostegno del Ministero della Cultura attraverso il Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo, il cofinanziamento degli enti locali, la collaborazione con fondazioni bancarie e partner privati, nonché gli introiti derivanti da bigliettazione, laboratori, coproduzioni e vendita dei propri spettacoli sul territorio nazionale e internazionale. Questo assetto garantisce stabilità economica, capacità di programmazione pluriennale e resilienza. Allo stesso tempo, l'attività della Fondazione si distingue per la capacità di produrre un impatto culturale duraturo sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio teatrale sia materiale, come il Teatro Astra inteso come spazio urbano rigenerato, sia immateriale, tramite la promozione di nuovi linguaggi scenici, la memoria teatrale, la drammaturgia contemporanea e il coinvolgimento attivo del pubblico; e) analisi, fidelizzazione, ampliamento, formazione: intorno a queste quattro direttrici si organizza l'azione e l'idoneità della progettualità della Fondazione all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita. Accanto agli abbonati si muove un numero variabile ma costante di pubblico che viene intercettato attraverso strumenti di promozione online e offline. Un'attenzione particolare è rivolta alle nuove generazioni, per questo ingenti risorse sono dedicate al lavoro con scuole e Università. sopra evidenziaViene, infine, rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbillettamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2026 della Fondazione Teatro Piemonte Europa, denominato "Teatro e Identità - Mostri, Guerre e Amore", relativamente al quale la stessa Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 855.000,00 da parte della Regione Piemonte.
--	--

7	FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, con nota del 31.03.2026, protocollata in arrivo in data 01.04.2026 dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 6672/2026, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2026, denominato "Venti verso il futuro", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani approvate con DD n. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025, e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 438 del 12.12.2025 di cui alla D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 1.154.500,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani è stata costituita il 25 febbraio 2004. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 24-5100 del 15 gennaio 2007 la Regione Piemonte ha aderito, in veste di Fondatore Istituzionale alla Fondazione, che opera per formare, promuovere e diffondere espressioni della cultura e dell'arte, contribuendo alla crescita culturale delle giovani generazioni ed al superamento del disagio giovanile, attraverso la messa in opera di progetti culturali organici, con particolare riguardo al teatro, approvandone contestualmente il relativo Statuto; - una complessiva revisione delle Statuto della Fondazione è stata approvata con provvedimento della Giunta Regionale n. 32-6951 del 23.12.2013 e, da ultimo, con D.G.R. n. 14-4164 del 7.11.2016, revisione successivamente approvata dal Collegio dei Fondatori della Fondazione medesima in data 11.11.2016; - con determinazione dirigenziale n. 192 del 26.7.2017, il competente Settore regionale Contratti – Persone Giuridiche – Espropri – Usi Civici ha autorizzato l'iscrizione, nel Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche, delle modifiche statutarie apportate; - con D.G.R. n. 7-2350 del 16.3.2026 è stato dato indirizzo, al rappresentante della Regione Piemonte, che è intervenuto al Collegio dei Fondatori della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani ONLUS, convocata per il 31.3.2026, di esprimersi favorevolmente in merito all'approvazione, nella forma di atto pubblico, in presenza del notaio rogante, delle ultime modifiche
---	-------------------------------------	---

	allo Statuto della Fondazione, in coerenza con il D. Lgs. 117/2017, con il conseguente nuovo Statuto, modifiche successivamente approvate dal Collegio dei Fondatori della Fondazione medesima in data 31.3.2026, attualmente in fase di registrazione presso il Registro Regionale delle persone giuridiche private; - la Fondazione rappresenta la più significativa istituzione culturale piemontese (e una delle più prestigiose in Italia) finalizzata alla promozione presso le giovani generazioni dei linguaggi teatrali, attraverso una continua azione di formazione e coinvolgimento attivo del pubblico (sia nella sua componente di giovani e studenti, sia di insegnanti e famiglie), azioni sviluppate attraverso l'ampia partecipazione agli spettacoli, la partecipazione a laboratori per studenti e insegnanti e progetti specifici per la fasce adolescenziali e attività di formazione per operatori; - il bilancio di previsione 2026, approvato dal Collegio dei Fondatori il 10.12.2025, prevede uscite complessive pari ad Euro 2.658.000,00 ed entrate ammontanti ad Euro 2.658.000,00, con un risultato di esercizio in pareggio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 420.000,00; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 10-1944/2025/XII del 10.12.2025, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale sulla base dei progetti specifici della Fondazione approvati dalla Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", ai sensi della convenzione di cui alla determinazione dirigenziale n. 565/A2003D/2025 dell'1.12.2025 del Settore "Promozione delle Attività Culturali", conformemente a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2025/2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, ai sensi dell'art. 7 della L.r. n. 11/2018, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2026-2028. Il progetto "Venti verso il futuro" per l'anno 2026, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2025/2027, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, su molteplici percorsi: - attività di spettacolo, che prevedono, in particolare, sette nuove produzioni che sviluppino le azioni di coproduzione con importanti soggetti nazionali; le produzioni in programma affronteranno grandi classici, come "Pinocchio. Un bambino come tutti gli altri", "Il Mago di Oz", "Winnie the Pooh" e "I viaggi di Gulliver", affiancandoli a temi contemporanei, tra cui la
--	---

	curiosità scientifica ed il coraggio femminile (“Giraffe”), l’identità e il giudizio (“Elena”), la diversità e la ricerca della felicità (“In viaggio con Cipidillo”); - Giocateatro - Festival per le nuove generazioni, il più importante festival per le nuove generazioni del Nord Ovest, che celebrerà nel 2026 la trentesima edizione; per questa edizione sono attesi un centinaio di produttori italiani e stranieri che potranno visionare le produzioni proposte e inserirle nella propria programmazione, in un contesto di proficuo scambio di idee sull’evoluzione del teatro per ragazzi, con l’obiettivo di favorire maggiormente l’apertura alle compagnie giovani emergenti; - Festival CORTI-LI’ che, in collaborazione con la Fondazione Opera Munifica Istruzione, attraverso una fase di co-progettazione tra le direzioni artistiche, prevede la costruzione di un programma di spettacoli per le scuole e percorsi di formazione e, soprattutto, l’attuazione di una serie di attività/spettacoli/laboratori con un focus principale rivolto alla fascia di spettatori 0-6 anni su un lavoro di sintesi tra percorsi di musica e teatro; - Giovani sguardi – Maggio per giovani adulti, rassegna giunta alla quinta stagione consecutiva dedicata al pubblico dei giovani adulti che affronta tematiche e linguaggi di loro interesse, grazie ad una programmazione pensata in collaborazione con l’Osservatorio dei ragazzi; - rapporti con le scuole, enti territoriali e realtà del terzo settore, volti a sviluppare e consolidare il ruolo della Fondazione come terzo spazio educativo. Prosegue la collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo sul progetto “Itinerari di Teatro per le nuove generazioni”, con eventi che coinvolgono diversi comuni piemontesi, ed il ciclo “Convivio” che prevede appuntamenti di formazione dedicati al corpo docente; - progetti speciali tra cui la prosecuzione del podcast “Fila a a nanna” e l’avvio di produzioni in collaborazione con Abbonamento Musei per la valorizzazione delle eccellenze museali piemontesi e con il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude. Per quanto concerne la rispondenza del progetto per l’anno 2026 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all’unicità del ruolo culturale svolto dall’ente sul territorio regionale, le linee progettuali per il triennio 2025/2027 e la realizzazione del descritto progetto per l’anno 2026, confermano come la Fondazione rappresenti un unicum nel panorama regionale in quanto unico ente di produzione teatrale per l’infanzia e la gioventù a controllo pubblico presente sul territorio
--	---

	piemontese. Questa sua specifica configurazione – che la distingue anche a livello nazionale – le conferisce una funzione strategica nelle politiche culturali e educative rivolte alle nuove generazioni. Riconosciuta dal Ministero della Cultura come Centro di Produzione, la Fondazione ha consolidato nel tempo un ruolo autorevole nel progettare, produrre e diffondere contenuti culturali e formativi dedicati alle nuove generazioni diventando un punto di riferimento territoriale per scuole, enti locali, istituzioni educative e culturali, soggetti pubblici e privati; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione della Fondazione avvenuta nel 2004, ereditando l'esperienza di eccellenza del Teatro dell'Angolo e confermandosi negli anni come punto di riferimento per il teatro rivolto alle nuove generazioni, a livello regionale, nazionale e internazionale, ma in realtà anche negli anni precedenti, con una specifica attenzione della Regione per il comparto del teatro per l'infanzia e la gioventù; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati costituisce uno dei punti di forza della Fondazione, la stessa si trova attualmente al centro di una rete di partner ampia e strutturata che riconosce nel suo lavoro un elemento fondamentale per le attività rivolte ai suoi target di pubblico: le famiglie, la scuola e le nuove generazioni, con l'obiettivo per il prossimo triennio di sviluppare e rafforzare reti di collaborazione con Enti nazionali e internazionali, creando sinergie strategiche con cui coprogettare e realizzare percorsi innovativi, a partire dalle collaborazioni per le nuove produzioni, fino allo sviluppo di progetti di innovazione sull'accessibilità che vedranno un'intensa sinergia con alcuni enti regionali e nazionali, tra i quali figura l'Università di Macerata con un progetto sperimentale; d) l'alta qualità della progettualità della Fondazione mira alla valorizzazione dell'offerta artistica del tessuto urbano e regionale e ospita nella sua programmazione alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani le eccellenze del panorama nazionale e internazionale con l'obiettivo di sviluppare un percorso che accompagni i nuovi pubblici sin dalla prima infanzia fino all'età adulta, favorendone la crescita culturale e la formazione. Attenta alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio dove opera, la Fondazione realizza diverse azioni in collaborazione con Musei ed Enti che utilizzeranno lo strumento del teatro o del podcast per avvicinare il pubblico di famiglie e delle nuove generazioni alla conoscenza della storia dei luoghi di valore di Torino e della Regione; e) l'idoneità della programmazione all'attrazione di utenza della Fondazione è quanto più ampia, composita e in crescita ed è assicurata dalla missione della Fondazione che consiste nell'utilizzare lo strumento teatrale per la crescita culturale e la formazione delle nuove generazioni. Ogni anno oltre 22.000 studenti attraversano gli spazi della Casa del Teatro, che si configura sempre più come terzo spazio educativo, capace di integrare arte, didattica e inclusione. Il pubblico frequenta le rassegne della
--	---

		Fondazione con oltre 20.000 spettatori ogni stagione, in particolare essendo le famiglie il target principale della programmazione, viene stimolato un continuo scambio intergenerazionale. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2026 della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, denominato "Venti verso il futuro", relativamente al quale la stessa Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 420.000,00 da parte della Regione Piemonte.
8	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Regio di Torino, con nota del 30.03.2026 protocollata in arrivo in pari data dalla Direzione regionale Cultura, Turismo , Sport e Commercio al numero 6246/2026, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2026, denominato "Promozione e produzione del repertorio lirico e sinfonico", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027, della Fondazione Teatro Regio di Torino, approvate con determinazione dirigenziale n. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 442/2025 del 16.12.2025, di cui alla D.G.R. n. 16-1863 del 24/11/2025 del 24.11.2025. Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 28.406.442,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Teatro Regio di Torino è stata costituita, con il concorso dello Stato, della Regione Piemonte, del Comune di Torino e dei Fondatori, nel 1999, per trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino, attuata ai sensi della Legge 28.12.1995 n. 549, del Decreto Legislativo 29.6.1996 n. 367 e del Decreto Legislativo 23.4.1998 n. 134. E' riconosciuta dal Ministero della Cultura quale Fondazione lirico-sinfonica, unica in Piemonte fra le quattordici esistenti in Italia, e il sostegno statale sul Fondo Nazionale dello Spettacolo dal vivo è stato confermato ai sensi del D.M. n. 463 del 23 dicembre 2024 per il

	triennio 2025/2027; - per il perseguimento delle finalità regionali in materia di spettacolo dal vivo e nel quadro della normativa statale in materia di Fondazioni lirico sinfoniche, la Regione riconosce il ruolo rivestito dalla Fondazione Teatro Regio di Torino, che svolge una funzione pubblica essenziale nella promozione, produzione e diffusione della cultura musicale e dello spettacolo dal vivo sul territorio regionale, anche in funzione della crescita sociale e culturale della collettività, e ne sostiene l'attività istituzionale di produzione e di diffusione di spettacoli lirici, di balletto e concerti in ambito regionale, nazionale e internazionale, di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio architettonico, archivistico, storico e culturale, di sviluppo della ricerca, di formazione dei quadri artistici e tecnici e di educazione musicale della collettività; - nel quadro degli obiettivi strategici della cultura perseguiti dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Regio di Torino è stata individuata come un imprescindibile punto di riferimento delle politiche culturali regionali, così come sottolineato nel sopra citato Programma di Attività per il triennio 2025/2027 nel più generale contesto di riconoscimento del valore strategico rappresentato dagli enti partecipati dalla Regione di essere collettori delle istanze artistiche dei propri ambiti di attività o dei territori di riferimento, anche attraverso l'attivazione di reti che aggregino le comunità locali e gli operatori del settore e rafforzino la presenza dell'offerta nelle aree a minor offerta artistica: nello specifico la Fondazione Teatro Regio di Torino, storica e prestigiosa istituzione lirico sinfonica, garantisce un profondo radicamento nella realtà culturale torinese e piemontese e al tempo stesso costituisce un indiscusso polo lirico regionale, elemento di identità e riconoscibilità della produzione lirica della regione a livello nazionale e internazionale; - il bilancio di previsione 2026, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 30.12.2025 e trasmesso alla Regione Piemonte in data 13.01.2026, prevede uscite complessive pari ad Euro 37.436.315,00 ed entrate ammontanti ad Euro 37.895.062,00, con un avanzo di gestione di Euro 458.747,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.280.000,00. Il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce obbligazione giuridica per la Regione stessa in quanto lo stesso viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base dei progetti specifici della Fondazione approvati dalla Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", ai sensi della convenzione di cui alla determinazione dirigenziale n. 561/A2003D/2025 del 28/11/2025 del Settore "Promozione delle Attività Culturali", conformemente a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2025/2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, ai sensi dell'art. 7 della L.r. n. 11/2018, previa
--	--

	verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2026-2028; - il progetto “Promozione e produzione del repertorio lirico e sinfonico” per l’anno 2026, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali proposte, e richiamate nella succitata Convenzione rep. n. 442 del 16.12.2025 stipulata con la Regione Piemonte di cui ai provvedimenti deliberativi sopra esposti, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore, su molteplici percorsi che caratterizzano la produzione e l’ospitalità: - il ritorno del maestro Riccardo Muti con Macbeth di Giuseppe Verdi e la messa in scena di titoli strutturati e appassionanti come La Cenerentola di G. Rossini e I Puritani di B. Bellini, coprodotto con l’Opéra Orchestre Normandie Rouen, la Tosca di G. Puccini diretta dal maestro Andrea Battistoni, e Dialogues des Carmélites, nell’allestimento firmato da Robert Carsen; - la messa in scena di quattro titoli appartenenti al Verismo operistico: Cavalleria Rusticana e Iris di P. Mascagni e Pagliacci e la Bohème di R. Leoncavallo; - due titoli di balletto: il viaggio stilistico del Tokyo Ballet (dalla purezza classica del Regno delle ombre al genio di Béjart nel Sacre du printemps) e lo Schiaccianoci di Cajkovskij nell’interpretazione del Balletto dell’Opera di Tbilisi; è previsto inoltre il ritorno di Roberto Bolle come ospite del Teatro; - il 2026 vede impegnati l’Orchestra e il Coro del Teatro Regio, a cui si aggiunge il Coro di voci bianche del Regio, con il programma Onde e il ritorno di Wayne Marshall, Leggende e Slancio con Andrea Battistoni; - per il pubblico dei più piccoli, il programma del Piccolo Regio prevede Pierino e il lupo, Brundibar, Il Piccolo Principe e La Cenerentola Pocket; - proseguono le Conferenze-Concerto, rivolte agli appassionati che vogliano approfondire i titoli in cartellone con i protagonisti delle singole opere, condotte dalla giornalista Susanna Franchi, dalla musicologa Liana Puschele e per i balletti dalla giornalista Elisa Guzzo Vaccarino. - Per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali triennali e del progetto per l’anno 2026 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all’unicità del ruolo culturale svolto dall’ente sul territorio regionale, le linee progettuali per il triennio 2025/2027 e la realizzazione del descritto progetto per l’anno 2026 testimoniano che la Fondazione rappresenta un punto di riferimento della
--	--

		produzione e della valorizzazione della grande lirica nazionale e internazionale, anche e soprattutto per il suo riconoscimento normativo statale quale Fondazione lirico sinfonica, unica in Piemonte; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione della Fondazione; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che prevedono la diffusione delle proprie proposte sul territorio o su prestigiose iniziative (con Musei Reali, MITO Settembre Musica, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Museo Nazionale del Cinema e Università di Torino, Ufficio Scolastico Regionale, Città di Torino); d) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di produzioni e stagioni di assoluto prestigio e riconoscimento nazionale e internazionale. La Fondazione sviluppa progettualità ad alto impatto culturale, sociale e territoriale, favorendo processi di partecipazione, inclusione, coesione e rigenerazione culturale; f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la programmazione di opere idonee ad attrarre nuovo pubblico. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione Teatro Regio di Torino e lo specifico progetto per l'anno 2026, denominato "Promozione e produzione del repertorio lirico e sinfonico", relativamente al quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 2.280.000,00 da parte della Regione Piemonte.
9	FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Film Commission Torino Piemonte, con nota del 4.5.2026, protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 8804/2026 ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2026, denominato "Developing the next 25 years", nell'ambito delle linee

	progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione approvate con DD. 516/A2003D/2025 del 17.11.2025 e richiamate nella specifica Convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 429 dell'11/12/2025 di cui alla D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 3.357.000,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, e rimborsi spese e altri proventi. Dall'istruttoria effettuata dal Settore "Promozione delle Attività Culturali" sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Film Commission Torino Piemonte è stata formalmente costituita su iniziativa della Città di Torino e della Regione Piemonte in data 20 luglio 2000, a seguito di deliberazione del Consiglio Regionale n. 556-CR 11466 del 21.09.1999, atto rep. n. 137172/58971 del 20 luglio 2000; è stata riconosciuta quale persona giuridica privata con provvedimento della Giunta Regionale n. 10 del 27 novembre 2000. Risulta iscritta al Registro delle persone giuridiche private tenuto dalla Regione Piemonte al numero 25; - il ruolo delle Film Commission è riconosciuto a livello statale, in stretto rapporto col ruolo delle Regioni, dall'art. 2 della legge 220/2016 (cd. Legge cinema) che le definisce quale "istituzione, riconosciuta da ciascuna regione, che persegue finalità di pubblico interesse nel comparto dell'industria del cinema e dell'audiovisivo e fornisce supporto e assistenza alle produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e internazionali (...)". Inoltre l'art. 4 (Funzioni e compiti delle regioni) comma 3 stabilisce che "lo stato riconosce il ruolo e l'attività delle Film Commission previste dagli ordinamenti regionali" attraverso le quali, ai sensi del successivo comma 4 le regioni "favoriscono la promozione del territorio sostenendo lo sviluppo economico, culturale e linguistico dell'industria audiovisiva" e ad esse possono essere affidati (comma 5) "appositi fondi di sostegno economico al settore, stanziati tramite la Regione, derivanti anche da fondi europei; - la l.r. 11/2018 all'art. 33 (Cinema, audiovisivo e multimediale) nell'affermare che la Regione riconosce il rilievo culturale ed economico della produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva e multimediale, e ne favorisce lo sviluppo sul territorio piemontese, con particolare attenzione per la realizzazione di prodotti ad alto contenuto culturale, creativo e innovativo e al costante sviluppo di nuove tecnologie e modalità di fruizione, prevede che la Regione intervenga a sostegno del settore di cui al comma 2 secondo le modalità previste dall'articolo 4, commi 3, 4, 5, 6, della legge 14 novembre 2016, n. 220 (Disciplina del cinema e dell'audiovisivo) e relativi decreti attuativi, tramite la Fondazione Film Commission Torino Piemonte; - il bilancio di previsione 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24.4.2026, prevede uscite complessive pari ad
--	---

	Euro 3.357.000,00 ed entrate ammontanti ad Euro 3.357.000,00, con un risultato di esercizio in pareggio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.400.000,00. Il progetto “Developing the next 25 years”, per l’anno 2026, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2025/2027, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, su 3 settori di intervento: a) “Film Funds” - Piemonte Doc Film Fund, il fondo di sostegno a sviluppo e produzione di film documentari, attivo dal 2007, decisivo per il distretto produttivo locale e la specializzazione del Piemonte in questo settore riconosciuta a livello internazionale - Short Film Fund, il fondo per il sostegno alla realizzazione di cortometraggi, attivo dal 2014 e cresciuto nel tempo come spazio importante per la valorizzazione dei nuovi talenti del territorio. b) “Servizi” Oltre ai tradizionali servizi che sono stati sviluppati negli anni (incontri strutturati con professionisti e imprese del territorio, formazione sul campo per ‘assistenti location manager’, collaborazioni con gli Atenei, promozione degli studios e facilities torinesi, razionalizzazione del servizio di location scouting, contatto periodico con i principali service italiani), si propongono le seguenti azioni per il 2026: - Film Commission Torino Piemonte Headquarters, la struttura e i partner, uso ancora più efficace degli spazi a disposizione di Via Cagliari/Via Buscaglioni (ottimizzazione uffici, attrezzature, spazi, aggiornamenti, migliorie, adeguamenti sicurezza, efficientamento energetico, maggiore utilizzo Sala Tenna) e delle modalità operative dello staff (ridefinizione procedure e strumenti di lavoro) - Torino Città Metropolitana, la filiera Cinema e audiovisivo, piano integrato di sviluppo e comunicazione di un “Distretto Cinema Torino” che unisce e collega la sede di Film Commission Torino Piemonte e l’area circostante, Museo Nazionale del Cinema, Centro di Produzione Rai, sedi universitarie, Lumiq Studios... - La Rete regionale e i “distretti” in corso di definizione consolidare la Rete regionale attraverso una maggiore messa a sistema degli strumenti di comunicazione e promozione e dando vita a specifici “Distretti” territoriali, con luoghi e centri di
--	--

	riferimento e dei referenti in stretto contatto con Film Commission Torino Piemonte, c) “Eventi e comunicazione” Oltre alle azioni in continuità con gli anni precedenti (partecipazione ai principali festival e appuntamenti internazionali, anteprime speciali di film e serie realizzate sul territorio, conferenze stampa e incontri sul set, attività stampa 2026, collaborazione con altri enti per iniziative sul territorio), per il 2026 si intende preparare missioni industry dedicate in appunti specialistici, quali Focus London (UK) e American Film Market (USA), operare per lo sviluppo e il consolidamento del progetto TFI Torino Film Industry e il correlato “Novembre Cinema Torino”, che si prevede di rafforzare mediante un incremento di risorse e il coinvolgimento di nuovi partner co-finanziatori. - Per quanto concerne la rispondenza del progetto per l’anno 2026 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) l’unicità del ruolo svolto dall’ente sul territorio piemontese di riferimento (riconosciute dal sopra citato art. 33 della l.r. 11/2018), nonché nell’ambito del settore cinematografico, anche e soprattutto per il suo ruolo di punto di riferimento per il mondo cinematografico produttivo regionale, nazionale e internazionale affiancato da un confronto costante con istituzioni culturali del territorio (Museo Nazionale del Cinema, Polo del 900, Associazioni di categoria); b) la storicità dell’intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla sua costituzione nell’anno 2000 su iniziativa di Regione e Città di Torino, fino al riconoscimento normativo nel già ricordato art. 33 della l.r. 11/2018; c) la capacità dell’Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la partecipazione attiva al Coordinamento delle Film Commission italiane presso la Direzione Generale Cinema del Ministero della Cultura, la realizzazione della Rete regionale di Comuni con cui collaborare e agevolare la realizzazione di produzioni sul territorio e alla realizzazione di progetti di stimolo alla crescita di nuovi talenti; d) l’alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative di evidente rilievo nazionale e internazionale, la presenza ai maggiori festival internazionali di cinema attraverso la quale costruire relazioni e porre le basi per portare in Piemonte produzioni e investimenti; e) l’idoneità della progettualità all’attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, in tal caso declinata nei
--	--

		confronti dell'attrattività sul territorio di progetti produttivi di società italiane e straniere. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2026, denominato "Developing the next 25 years", relativamente al quale la stessa Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 2.400.000,00 da parte della Regione Piemonte.
10	FONDAZIONE CENTRO EVENTI IL MAGGIORE DI VERBANIA	Ai sensi di quanto previsto dalla L.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania, con nota PEC del 10/06/2026, protocollata in arrivo al numero 1557/2026, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2026 denominato "Programma di attività per l'anno 2026" nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione Centro Eventi "Il Maggiore" di Verbania, approvate con DD. n. 516/A2003D/2025 del 17 novembre 2025 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 20 del 14.01.2026. di cui alla DGR.16-1863/2025/XII del 24 novembre 2025. Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 442.700,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania è stata costituita il 19 giugno 2018 a seguito di Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 245-44267 del 10.7.2017 e di analoga deliberazione del Comune di Verbania, che ne costituiscono, ai sensi dell'art. 1 comma 3 dello Statuto, i Fondatori promotori; - il bilancio di previsione 2026, approvato dall'Assemblea dei Soci il 4 giugno 2026 prevede uscite complessive pari ad Euro 700.000,00 ed entrate ammontanti ad Euro 700.000,00, con un risultato di pareggio di esercizio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento massimo, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 200.000,00; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 6-2628/2026/XII del 29 maggio 2026, con la quale è

	stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all'Assemblea dei Soci di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale sulla base dei progetti specifici della Fondazione approvati dalla Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", ai sensi della convenzione di cui alla determinazione dirigenziale n. 574/A2003D/2025 del 02.12.2025 del Settore "Promozione delle Attività Culturali", conformemente a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2025/2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, ai sensi dell'art. 7 della L.r. n. 11/2018, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2026-2028; - il progetto "Innovare per crescere" per l'anno 2026, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2025/2027, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore, intende proseguire nella programmazione e promozione di eventi che rendano la struttura del Centro Eventi "Il Maggiore" sempre più un polo di riferimento culturale della città di Verbania e dell'intero territorio provinciale, oltre che punto di riferimento per la formazione sia degli spettatori, sia dei giovani artisti, dando spazio anche a una programmazione di eventi artistici atti a creare un vero luogo di confronto e riflessione su temi di attualità. Si confermano: - un calendario di appuntamenti, programmati dalla Fondazione che si sviluppa con un calendario di spettacoli teatrali che presentano una serie di titoli teatrali di cartellone, uno spettacolo di letture accompagnato da musiche dal testo di Aldo Cazzullo su San Francesco, un musical "Sapore di mare" e una serie di spettacoli più leggeri e di commedie che connotano la stagione con una programmazione di rilievo nazionale; - una rassegna di rilievo nazionale di spettacoli di danza; - un progetto di avvicinamento alla lirica con l'allestimento di due repliche de "Il Flauto magico", uno spettacolo alla mattina dedicato alle scuole e uno spettacolo serale aperto al pubblico, opera con professionisti e 100 studenti, in un percorso che ha lo scopo di coinvolgere i giovani delle scuole primarie di Verbania e che è già in essere da alcuni anni"; - una rassegna teatrale dedicata alle scuole del territorio;
--	---

	- Per quanto concerne la rispondenza del progetto per l'anno 2026 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) il progetto 2026, nell'ambito delle sopracitate linee progettuali per il triennio 2025/2027, dimostra la capacità della Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania di confermare il proprio ruolo come uno tra i principali riferimenti regionali in ambito teatrale e dello spettacolo dal vivo, sia dal punto di vista della programmazione, sia per l'attenzione alla formazione di reti culturali sul territorio; b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio del Verbano Cusio Ossola; c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dall'anno di adesione alla Fondazione; d) la qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative che da un lato consolidano i rapporti con importanti realtà artistiche italiane e dall'altro sostenendo una drammaturgia contemporanea con attori e compagnie di qualità; e) la capacità della Fondazione di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che prediligono il coinvolgimento di altre Istituzioni culturali operanti soprattutto nell'ambito della danza e delle arti performative; f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di pubblici ampi, diversificati e in crescita, che, oltre alla qualità della proposta progettuale, si caratterizza per una particolare attenzione all'audience development delle giovani generazioni, attraverso proposte mirate alla divulgazione e alla formazione in campo teatrale e musicale. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2026 presentato dalla Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania, denominato "Innovare per crescere", relativamente al quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 200.000,00 da parte della Regione Piemonte.
--	--